



## Comune di Rovereto

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DEL VIVERE URBANO

COMUNE di  
ROVERETO  
c\_h612  
A00001  
Prot. P  
N.0021960 - dd 28/03/23  
Fasc: 14 2023/0000002



Preg.mo Consigliere  
ZUCCHELLI RENATO  
[renatozucchelli@gmail.com](mailto:renatozucchelli@gmail.com)

Spett.le  
e p.c. SEGRETERIA GENERALE  
[segreteria@comune.rovereto.tn.it](mailto:segreteria@comune.rovereto.tn.it)

Rovereto, 27 marzo 2023

**OGGETTO: Risposta all'interrogazione n.16 "Situazione idrica, si prevede stretta sui prelievi di acqua dallo Spino?"**

In risposta all'interrogazione "Situazione idrica, si prevede stretta sui prelievi di acqua dallo Spino?", ns prot. n. 15515 dd. 02/03/2023 si comunica quanto inviatoci dal gestore NOVARETI.

1. La sorgente Spino è alimentata da un sistema idrogeologico che fa perno sulla struttura carsica del monte Pasubio. Vi sono 3 flussi fondamentali che si possono distinguere:

- flusso legato alle precipitazioni piovose e nevose: ovviamente vi è diretta correlazione tra pioggia e neve cadute, e la portata della sorgente. Inoltre la neve presente in montagna permette di avere di solito delle riserve fino all'estate.
- flusso legato alla condensazione dell'aria umida che proviene dalla Pianura Padana, originatasi nell'Adriatico. Tale flusso non è presente nei mesi invernali.
- flusso legato al serbatoio interno alla montagna, che garantisce un periodo di importante inerzia idraulica.

Nessuno può comandare ed influire sui vari flussi, che a seconda del periodo dell'anno e della presenza o meno di precipitazioni, può far variare la portata della sorgente. Ovviamente la condizione migliore è la presenza di precipitazioni regolari, che permette di avere la massima ricarica del sistema carsico, prolungata durante l'anno.

Va notato inoltre che i vari flussi sono tra loro indipendenti, e hanno dinamiche diverse, per cui non è prevedibile il comportamento della sorgente a medio-lungo termine.

2 e 4. Non è possibile trattenere acqua nella montagna. L'efflusso è libero e non parzializzabile. Per questo si cerca di utilizzare al meglio l'acqua che esce. Nel caso dei pozzi, invece, l'acqua viene emunta solo quando necessario, mantenendo l'accumulo nella falda. I serbatoi cittadini,

circa 25.000 m<sup>3</sup>, garantiscono poco più di un giorno medio di consumo. Non ha senso avere serbatoi più grandi, perché l'acqua poi perde qualità per essere distribuita all'utenza.

Si ricorda che l'acqua potabile non dovrebbe essere utilizzata per l'irrigazione, se non per piccoli orti di pertinenza delle case; l'irrigazione di campagne deve avvenire tramite acquedotti dedicati gestiti da consorzi irrigui.

3. L'intero Servizio Idrico di Novareti è attivo quotidianamente per riuscire ad assicurare la dotazione idrica alla popolazione, anche in vista dell'estate. Da circa 15 anni vengono realizzati interventi strutturali per potenziare le zone più deboli, ad esempio le frazioni collinari. In particolare sono stati realizzati nuovi serbatoi in collina e nuovi collegamenti con la rete cittadina appunto per alimentare le frazioni collinari con acqua di fondovalle. Questo ha permesso di affrontare e superare senza particolari problemi il 2022, che è stato un anno molto difficile.

5. La portata media storica della sorgente è di 600 l/s. La media del 2022 è stata 500 l/s. il minimo di erogazione è stato toccato nel 2003 con un'erogazione di 320 l/s, quasi eguagliato nel 2022 (340 l/s). Ad oggi, 14/03, la sorgente eroga circa 480 l/s, anche se fino a circa 30 giorni fa era scesa a 400 l/s, poi recuperati con lo scioglimento delle poche nevi in quota. Siccome la città utilizza circa 360 l/s medi, con picchi di 400 l/s, quando la portata della sorgente scende sotto tali valori, si deve integrare tramite l'accensione dei pozzi del Navicello (140 l/s max).

6. La manutenzione è costante, così come la ricerca di perdite occulte, che viene eseguita da tecnici di Novareti.

7. Il livello di perdite si può stimare tramite l'analisi dei minimi notturni in circa il 15%. È prevista una campagna di ricerca perdite ininterrotta fino alla fine della stagione calda. In ogni caso sono in progetto interventi per distrettualizzare la rete e regolare automaticamente le pressioni in modo da ridurre ulteriormente il livello di perdita.

Cordialità,

Andea Miniucchi

